

XIX legislatura

A.S. 974:

**“Conversione in legge del decreto-legge
21 dicembre 2023, n. 200, recante
disposizioni urgenti per la proroga
dell’autorizzazione alla cessione di
mezzi, materiali ed equipaggiamenti
militari in favore delle autorità
governative dell’Ucraina**

Gennaio 2024
n. 115



servizio del bilancio
del Senato





SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it –  @SR_Bilancio

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Servizio del bilancio, (2023). Nota di lettura, «A.S 974: Conversione in legge del decreto-legge 21 dicembre 2023, n. 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina». NL115, gennaio 2024, Senato della Repubblica, XIX legislatura

INDICE

Articolo 1 (<i>Proroga di termini in materia di cessioni di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari</i>)	1
---	---

Articolo 1

(Proroga di termini in materia di cessioni di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari)

Il comma 1 prevede la proroga al 31 dicembre 2024, previa adozione di apposito atto di indirizzo delle Camere, della autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, di cui all'articolo 2-*bis* del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, nei termini e con le modalità ivi stabilite. L'articolo 2-*bis* del citato decreto-legge n. 14 del 2022 ha autorizzato, previo atto di indirizzo delle Camere, la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari alle autorità governative ucraine, in deroga alla legge 9 luglio 1990, n. 185, e agli articoli 310 e 311 del Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010 e alle connesse disposizioni attuative, che disciplinano la cessione di materiali di armamento e di materiali non di armamento. L'elenco dei mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari oggetto della cessione, nonché le modalità di realizzazione della stessa (anche ai fini dello scarico contabile), sono definiti con uno o più decreti del Ministro della difesa, adottati di concerto con i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze (articolo 2 *bis*, comma 2, del decreto-legge n. 14 del 2022)¹. Ai sensi dell'articolo 2-*bis*, comma 3, del decreto-legge n. 14 del 2022, il Ministro della difesa e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con cadenza almeno trimestrale, riferiscono alle Camere sull'evoluzione della situazione in atto, "anche alla luce di quanto disposto dai precedenti commi 1 e 2" (che disciplinano, appunto, la cessione di armi).

Il comma 2 dispone che all'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente.

La RT ribadisce che la norma proroga fino al 31 dicembre 2024, previo atto di indirizzo delle Camere, l'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari alle autorità governative ucraine, nei termini e con le modalità di cui all'articolo 2-*bis* del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28.

La richiamata disposizione prevede che le citate cessioni possano essere effettuate — in deroga alla legge 9 luglio 1990, n. 185, e agli articoli 310 e 311 del Codice dell'ordinamento militare — attraverso decreti del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definiscono l'elenco dei mezzi, dei materiali e degli equipaggiamenti militari oggetto della cessione, nonché le modalità di realizzazione della stessa, anche ai fini dello scarico contabile.

Assicura che dall'attuazione della disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, tenuto conto che i materiali e i mezzi oggetto di cessione sono già nelle disponibilità del Ministero della difesa e del fatto che non sussiste una correlazione diretta tra la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti e l'esigenza di ripianamento delle relative scorte, dato che le acquisizioni da parte del

¹ A tale riguardo, si segnala che l'autorizzazione alla cessione alle autorità ucraine degli equipaggiamenti e del materiale prevista dal decreto-legge n. 185/2022, è stata disposta solo di recente con DM interministeriale Difesa/Economia pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2023. Cfr. Autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari alle autorità governative dell'Ucraina ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 2 dicembre 2022, n. 185, convertito dalla legge 27 gennaio 2023, n. 8.

Ministero della difesa vengono effettuate sulla base di una programmazione pluriennale, in conformità a parametri finanziari predeterminati.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, riprendendo le considerazioni già formulate a suo tempo², posto che la RT afferma la neutralità finanziaria della norma, precisando che i materiali, i mezzi e gli armamenti oggetto di cessione all'Ucraina sono già nella disponibilità del Ministero della difesa, mentre eventuali oneri ad essi connessi saranno sostenuti nell'ambito delle sole risorse disponibili a legislazione vigente, andrebbe chiarito se la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti non determini un maggior fabbisogno dovuto alla necessità di sostituzione dei beni ceduti, ovvero se le forze armate potranno fare fronte alle proprie esigenze funzionali anche senza le dotazioni in questione³.

Inoltre, quanto alle spese di trasporto del materiale oggetto di cessione a titolo gratuito alle autorità dell'Ucraina, andrebbero forniti ulteriori elementi informativi a conferma della piena sostenibilità delle spese necessarie a tal fine, per cui andrebbero indicate le risorse già previste in bilancio ai sensi della legislazione vigente attraverso cui vi si farà fronte⁴. Si richiamano a tale proposito le considerazioni espresse dalla Corte dei conti in sede di esame dei precedenti decreti-legge⁵.

² XIX legislatura, Nota di lettura n. 10 - dicembre 2022, pagina 2; XVIII legislatura, Nota di lettura n. 297 – marzo 2022, pagina 27.

³ Sul punto, nel corso dell'esame del decreto-legge n. 185/2022 il Governo ha rilevato che le acquisizioni “di sistemi, piattaforme e armamenti da parte del Ministero della difesa vengono effettuate sulla base di una programmazione con profondità pluriennale, che risponde alla duplice esigenza del rispetto dei perimetri finanziari tracciati e, contestualmente, alla necessità di adeguare lo “strumento militare” alle necessità strategiche discendenti dall'analisi degli scenari geopolitici. Si ritiene, pertanto, che non possa sussistere alcuna corrispondenza diretta tra il materiale ceduto e l'esigenza di ripianamento delle scorte, la cui programmazione, così come l'acquisizione di nuovi equipaggiamenti, è indipendente dalle cessioni. In ogni caso si ribadisce come la norma non comporti oneri diretti, ma riconosca la facoltà, previo atto di indirizzo delle Camere, di cedere materiali all'Ucraina con procedure semplificate”. Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze, nota dell'Ufficio legislativo, 13 dicembre 2022, pagine 1-2.

⁴ In occasione dell'esame del decreto-legge n. 185/2022 il Governo ha assicurato che “anche le spese di trasporto, così come il valore dei materiali ceduti, risultano eventuali e variabili in relazione agli elenchi contenuti nei decreti interministeriali, ma soprattutto in relazione alle esigenze rappresentate e coordinate in ambito NATO e UE” ribadendo in ogni caso che le spese di trasporto sono sostenute nell'ambito di contratti già in essere. Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze, nota dell'Ufficio Legislativo, 13 dicembre 2022, doc. cit., pagina 2.

⁵ Già in sede di analisi del decreto-legge n. 14 del 2022 la Corte dei conti, riguardo al sostenimento di eventuali oneri connessi alla cessione nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, ha evidenziato che “ancora una volta emerge la scarsa trasparenza dei criteri di costruzione della legislazione vigente”. La stessa Corte, in sede di analisi del successivo decreto-legge n. 185 del 2022, con riferimento a quanto affermato dal Governo nel corso dell'iter parlamentare di conversione del provvedimento riguardo all'acquisizione di “sistemi, piattaforme e armamenti da parte del Ministero della difesa (...) effettuate sulla base di una programmazione pluriennale che risponde alla duplice esigenza del rispetto dei vincoli finanziari esistenti e dell'adeguamento dello «strumento militare» alle necessità strategiche derivanti dall'analisi degli scenari geopolitici”, ha osservato come “non risultano ben chiari i criteri che presiedono a detta programmazione, così come gli effetti delle operazioni in questione sul conto del patrimonio”. Cfr. “Relazione quadrimestrale sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri - gennaio-aprile 2022”, p. 22, e “Relazione quadrimestrale sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri - gennaio-aprile 2023”, p. 27.

Ultimi dossier del Servizio del Bilancio

- Nov 2023 [Nota di lettura n. 102](#)
A.S. 951: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2023, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno” (Approvato dalla Camera dei deputati)
- Dic 2023 [Nota di lettura n. 103](#)
A.S. 952: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- " [Nota di lettura n. 104](#)
Schema di decreto legislativo recante razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (**Atto del Governo n. 93**)
- " [Nota di lettura n. 105](#)
A.S 955: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, recante disposizioni urgenti per gli uffici presso la Corte di Cassazione in materia di referendum" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- " [Nota di lettura n. 106](#)
Schema di decreto legislativo recante modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente – (**Atto del Governo n. 97**)
- " [Nota di lettura n. 107](#)
A.S. 958: "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- " [Nota di lettura n. 108](#)
Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di contenzioso tributario – (**Atto del Governo n. 99**)
- " [Nota di lettura n. 109](#)
Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di adempimento collaborativo (**Atto del Governo n. 100**)
- Gen 2024 [Nota di lettura n. 110](#)
A.S. 969: “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione europea - Legge di delegazione europea 2022-2023” (Approvato dalla Camera dei deputati)
- " [Nota di lettura n. 111](#)
Schema di decreto legislativo recante istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità (**Atto del Governo n. 101**)
- " [Nota di lettura n. 112](#)
Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di procedimento accertativo e di concordato preventivo biennale (**Atto del Governo n. 105**)
- " [Nota di lettura n. 113](#)
Schema di decreto legislativo recante disposizioni sul riordino della disciplina del collocamento fuori ruolo dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili (**Atto del Governo n. 107**)
- " [Nota di lettura n. 114](#)
Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della direttiva (UE) 2019/883 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE (**Atto del Governo n. 106**)